



*Confronto tra FNOMCeO e i rappresentanti sindacali, ribadita l'importanza dell'unità di categoria. Il dott. Giampietro Chiamenti (presidente FIMP): "I temi che riguardano la professione, la difesa del sistema sanitario e la salute del cittadino restano attuali e problematici. Dovrebbero essere oggetto di analisi e di provvedimenti tempestivi. L'instabilità del sistema politico non favorisce decisioni operative"*



Roma, 3 febbraio 2017 - "I sindacati che si riconoscono in Alleanza per la Professione Medica (APM) sostengono l'importanza dell'unità della categoria e ritengono che i medici debbano rivendicare, insieme ai cittadini, l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Questo deve avvenire in tutte le Regioni e con un adeguato livello di qualità e sicurezza delle cure". E' quanto hanno dichiarato i rappresentanti dell'APM dopo l'incontro tra i vertici della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e le organizzazioni sindacali di medici e odontoiatri.

"I sindacati medici hanno ripreso il dialogo con la FNOMCeO dopo una pausa di riflessione pre e post referendaria nella consapevolezza del delicato e complesso momento politico - afferma il dott. Giampietro Chiamenti presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) che aderisce all'APM - Molti temi che riguardano la professione, la difesa del sistema sanitario e la salute del cittadino restano attuali e problematici e quindi dovrebbero essere oggetto di analisi e di provvedimenti tempestivi. Purtroppo l'instabilità del sistema politico non favorisce le decisioni operative pur nella pienezza del potere legislativo nazionale e regionale. Ne è prova, per esempio, il blocco delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti da anni".

"Per garantire i LEA su tutto il territorio nazionale sono necessari: un numero adeguato di medici e odontoiatri, una formazione mirata alle specifiche attività e soprattutto una politica di sintesi nazionale di interessi assistenziali che coinvolga la responsabilità delle Regioni - conclude l'APM - Sono queste le condizioni primarie per garantire la 'doverosa erogazione' del diritto incompressibile alla salute come previsto dalla vigente Costituzione a tutela dei cittadini".

*fonte: ufficio stampa*